

Il 1914 è senza dubbio una data periodizzante, se chiude la "pace dei cento anni" (K. Polanyi, 1944) e dà inizio al "secolo breve" (E. Hobsbawm, 1994). Può essere un avvio didatticamente potente per uno sguardo sulla storia del Novecento centrato sul "problema Europa". Ha anche l'utilità di fornire agli studenti un filtro di conoscenza e quindi di capacità di analisi critica, per quando la grande guerra sarà argomento molto trattato dai media e nelle celebrazioni pubbliche. In collaborazione con l'Istituto Rosmini e con la Regione Toscana, realizziamo un progetto utile a recuperare memorie locali e tracce di memoria e storia europea sulla Grande Guerra: la mostra virtuale *Storie di guerra e di prigionia, di coraggio e di abbattimento*. Un nuovo spazio web, www.storiediguerra.it, ospiterà documenti reperti localmente in archivi pubblici e privati, immagini dei parchi della rimembranza creati nel primo dopoguerra. La rete delle scuole europee del Comenius *Jamais plus comme en 1914!* offrirà comparazioni con il vissuto di altri luoghi d'Europa.

Sala della Prefettura
di Grosseto

20 marzo, ore 16.30

Fabio Todero, Istituto storico
Regionale Friuli Venezia Giulia
*La Grande Guerra: forme della
memoria*

30 maggio, ore 16

Nicola Labanca, Università
degli Studi di Siena
*La Grande Guerra, all'inizio
del secolo breve*

Le scuole sono invitate a partecipare alla costruzione dello spazio web, con documenti, fotografie, materiale di memoria reperito in archivi pubblici o privati.



Con il patrocinio di:



*Prefettura di Grosseto
Ufficio Territoriale del Governo*